

CINEMAPRIME

Una specie di giallo, un film naif e un western



Harvey Keitel in un'inquadratura del «Lenzuolo viola»; a destra una scena delle «Stelle nel fosso»



L'assassino è lo psichiatra ma non è questo il punto...

IL LENZUOLO VIOLA - Regista: Nicola...

Non c'è dubbio, la segreteria telefonica è uno dei più efficaci strumenti di morte del nostro regista...

Ma questo Lenzuolo viola di Nicolas Roeg possiede qualcosa di straordinario al di là della sensibilità nel trattare l'argomento (una sensibilità che si esprime in modo crudo, violento, sgradevole, perciò solenne) e della sottile verosimiglianza psicanalitica...

Ma questo Lenzuolo viola di Nicolas Roeg possiede qualcosa di straordinario al di là della sensibilità nel trattare l'argomento...

Alla rassegna degli Stabili

Antaviana o i mille significati del teatro

Dal nostro inviato

FIRENZE - Antaviana è una parola inventata. La escogitò un bambino, nelle ore di noia dei compiti a casa...

Antaviana è, appunto, il titolo dello spettacolo che rappresenta la Spagna, più precisamente la Catalogna, alla Rassegna degli Stabili...

Ma questo Lenzuolo viola di Nicolas Roeg possiede qualcosa di straordinario al di là della sensibilità nel trattare l'argomento...

Il «Simon Boccanegra» presentato all'Opera di Roma

Fantasma marini come in un sogno romantico

Intensa la direzione musicale di Daniel Oren - Un trionfo le scene, la regia e i costumi di Sylvano Bussotti - Ovazioni per la sensibile prova dei cantanti

ROMA - Si dà al Teatro dell'Opera - la prima è stata accolta da uno straordinario successo...

La pretesa ha molteplici componenti. Intanto, la partecipazione delle forze musicali (orchestra, coro, cantanti) alla visione generosa e irruente che Daniel Oren sembra avere di questa partitura verdiana...

tormenta in lotte politiche e anche in ansie sentimentali per via di una donna che si è prigioniera in un castello...

Questa donna rimbalza da una paternità all'altra, ma alla fine appare del tutto degna di essere la sposa del giovane consacrato Doge...

questo ingarbugliata vicenda che, attraverso una ricerca anche da parte di una specialista della letteratura spagnola, qual è Dario Puccini, si illumina di una particolare luce risorgimentale e romantica...

Un rapporto drammatico

A tale sentimento del mare, accortamente Bussotti ha legato la sua notevolissima invenzione scenica, che aggiunge alle suggestioni proprie della fantasia...

Nell'opera, pressoché in ogni atto, c'è un riferimento ai fantasmi, e Bussotti sa inserire la «visione» delle cose in un clima di sogno e di realtà...

Qualcuno ha tirato in ballo Strehler, specialmente per il denso finale del primo atto, nel quale cantanti, coro e orchestra sono apparsi ancor più intensamente aderenti al esogeno fonico suscitato da Oren e a quel che diremo il trionfo del genio teatrale di Bussotti...

Cantanti sensibili a questa rinnovata carica musicale e scenica, quali l'intramontabile Boris Christoff (voce vibrante e inquietante), l'eccezionale Matteo Manuguerra (una voce di sogno), Maria Parazzini e Gianfranco Cecchele (razzicamente protesi a vincere il sogno)...

Erasmus Valente

Favola agreste senza morale

Arriva finalmente sugli schermi romani «Le stelle nel fosso» di Pupi Avati

LE STELLE NEL FOSSO - Regia e sceneggiatura: Pupi Avati. Soggetto: Pupi e Antonio Avati. Interpreti: Gi...

La campagna è il luogo dell'infanzia. Quindi, dei sogni e delle fiabe. O, almeno, così si suppone, quando si vive ormai altrove e non si è più bambini...

«Stelle» imbastisce vecchie tradizioni, creata favole in un racconto rivelatore di canori e ardori contadini ormai dissolti nel fumigare delle nebbie e della calata.

inalterata serenità, ma tanto il padre quanto i figli - sospesi in una loro rassegnata religione della vita fatta di superstizioni, di elementari curiosità e di ingenuo esaltazioni - portano in sé quasi inconsapevolmente un segreto scontento e fatali malattie.

Il sentimento di una lontana stagione, l'aria del tempo e persino, il piacere senso dell'avventura. Infatti, nei più conosciuti lavori cinematografici di Pupi Avati...

Rito funebre per un mito del Far West

TOM HORN - Regista: William Ward - Sceneggiatura: Thomas McGuane e Bud Shrake. Interpreti: Steve McQueen, Linda Evans, Slim Pickens. Western - Stati Uniti, 1930.

Le leggende sono morte già da tanto tempo, e i miti finiscono impiccati. E' il misero destino di Tom Horn, eroe con le carte in regola del vecchio West...

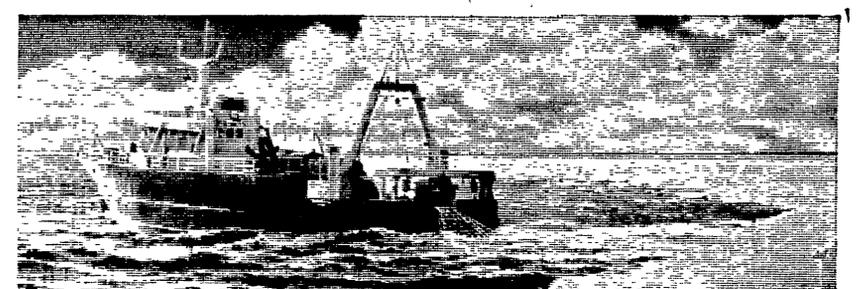
bene, e in breve tempo i ladri sono sterminati. Troppa efficienza, viene detto, e troppo sangue. Pronti per l'eliminazione: ecco apparire un prete, un altro per l'omicidio di un ragazzo, con tanto di false testimonianze, che incastra senza scampo un Tom Horn ormai stanco e dignitosamente annolato.



Steve McQueen

un western che produce estraneità e distacco, senza però essere né scarso né distaccato. Come se ci fosse una lente di noia e di già visto, senza il filtro calibrato delle emozioni che rende vivido sia il cowboy vittorioso, sia quello vecchio e spento.

Tom Horn è forse maggiormente definibile per il suo brusco ed il brusco da lasciare interdetti; e non solo per la scarsa conclusione di un lungo processo perduto in partenza; anche e soprattutto per l'indifferenza emotiva con cui si guardano le gambe penzolanti dell'impiccato.



Quando porti a casa Alimenti Findus,



porti a casa Alimenti di valore.

Advertisement for Findus food products, featuring images of various food items and the Findus logo. Text includes 'valore in qualità, valore in convenienza.'

Aggeo Savioli